

Chiuso il centro vaccinale «Dosi a mezza Alta Valnure»

Pontedello, più di 4mila vaccinazioni in tre mesi. Il medico Pilla: «Un successo che è andato oltre ogni aspettativa»

Nadia Plucani

PONTEDELLO

● Ha chiuso i battenti il centro vaccinale di Pontedello organizzato dai medici di famiglia dell'Alta Valnure (a cui sono associati i colleghi di Vigolzone) allestito nella sede della Pubblica assistenza Valnure in collaborazione con l'amministrazione comunale di Pontedello. Venerdì è infatti stato l'ultimo giorno di apertura, dopo tre mesi di attività. Più di 4mila dosi di vaccino sono state somministrate in dodici sedute di vaccinazioni, con una media di 330 dosi a seduta e picchi di 420, raggiungendo circa un paziente su due dell'Alta Valnure. «Un suc-

cesso che è andato oltre ogni aspettativa grazie alla collaborazione di tutti», osserva il dottor Luca Pilla, coordinatore del nucleo di cure primarie dell'Alta Valnure.

Il centro ha aperto le porte il 26 novembre scorso con l'obiettivo di facilitare la terza vaccinazione per tutti i pazienti dei medici di famiglia coinvolti, accogliendo anche pazienti dell'ultimo minuto oltre ai prenotati. I medici hanno personalmente somministrato il vaccino ai pazienti e questo, insieme all'ambiente accogliente ed efficiente, ha creato un clima di serenità. «Non si sono mai registrati problemi durante le vaccinazioni - spiega Pilla, ideatore e promotore del progetto - a conferma anche della sicurezza del vaccino; era comunque stato allestito tutto il necessario per il primo soccorso in caso di allergia o malore, contando sulla presenza costante di un infermiere, dei medici e dei militi della Pubblica Valnure. Il centro vaccinale di Pontedello ha rappresentato un sistema vincente sotto tutti i punti di vista - riflette il medico -; abbiamo accorciato il viaggio per la vaccinazione verso



La sede della "Pubblica" dove è stato allestito il centro vaccinale

Piacenza o Bettola; abbiamo unito le forze migliori del paese per realizzare un progetto efficace e molto efficiente per la salute collettiva di un'intera vallata, dando finalmente una vera risposta per chi vive in posti disagiati e lontano dalla città. Ma abbiamo anche cementato la collaborazione tra tutti noi medici e, oggi, non siamo solo colleghi ma un gruppo unito e affiatato con gli stessi obiettivi di salute per la vallata. Tutto questo non sarebbe accaduto senza il contributo dei militi della Pubblica assistenza Valnure, che hanno messo il loro tempo a disposizione di tutti; dell'amministrazione comunale di Pontedello che si è spesa per avviare in pochi

giorni il progetto, e dei farmacisti dell'Ausl che ci hanno fornito migliaia di dosi, con tutto l'occorrente, anche quando ne abbiamo chieste in grande quantità. Il supporto dell'Ausl è stato formidabile, anche se è rimasto dietro le quinte». A fine febbraio le richieste di vaccinazioni sono crollate, come previsto. I medici quindi torneranno a dedicarsi completamente agli ambulatori e alle visite domiciliari. «L'esperienza acquisita potrà essere recuperata in qualsiasi momento in caso di necessità - conclude Pilla -. Stiamo già ragionando sull'eventualità di organizzarci per le vaccinazioni antinfluenzali per la prossima stagione».



Stiamo già pensando alle antinfluenzali per la prossima stagione» (Luca Pilla)